

Argumentario

Iniziativa popolare federale «Per un'alimentazione sicura – mediante il rafforzamento di una produzione nazionale sostenibile, più derrate alimentari vegetali e acqua potabile pulita (Iniziativa sull'alimentazione)»



Verein Sauberes Wasser für alle
Oeleweg 8, 4537 Wiedlisbach
www.iniziativa-per-un-alimentazione-sicura.ch

Indice

L'iniziativa «Per un'alimentazione sicura»	3
La Costituzione federale è modificata come segue	7
Art. 104a Sicurezza alimentare	7
Art. 74a Conservazione degli ecosistemi e della biodiversità	7
Art. 197, n. 15 Disposizioni transitorie	7
Temi chiave dell'iniziativa	8
La coltivazione di foraggio per gli animali sul 60% dei terreni coltivabili nazionale è in grande parte responsabile del fatto che il 50% dell'approvvigionamento alimentare dipende dall'estero	8
Sicurezza alimentare significa anche garantire una quantità sufficiente di acqua potabile, il nostro alimento principale	9
La produzione e il consumo di alimenti di origine animale sono promossi e controllati dallo Stato in misura molto maggiore rispetto a quelli di origine vegetale	10
Il prerequisito per la sicurezza alimentare e l'acqua potabile è una produzione alimentare sostenibile, basata sulla biodiversità e sulla fertilità del suolo, al posto dei pesticidi e fertilizzanti chimici	11
Le sementi e le piante per la produzione alimentare svizzera sono in gran parte importate	12
L'eccesso di letame liquido e gli emissioni azotate tossiche di ammoniaca prodotte dagli allevamenti fertilizzano eccessivamente i terreni, le foreste, le falde acquifere, i laghi su vasta scala. Danneggiano la fertilità del suolo, la biodiversità e la qualità dell'acqua, aggravano la crisi climatica e mettono in pericolo la nostra sicurezza alimentare	13
Proteggere l'ambiente significa anche proteggere l'alimentazione	15
Elenco dei link	16



Oggi, il 60% dei terreni coltivabili viene utilizzato per coltivare mangimi per il bestiame piuttosto che alimenti vegetali per gli esseri umani.

Ciò contribuisce in grande parte al fatto che il 50% dell'approvvigionamento alimentare dipende dall'estero.

Foto: Christian Jäggi

Iniziativa popolare federale «Per un'alimentazione sicura – mediante il rafforzamento di una produzione nazionale sostenibile, più derrate alimentari vegetali e acqua potabile pulita (Iniziativa sull'alimentazione)»

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da un eccessivo sostegno statale alla produzione e al consumo di alimenti di origine animale e da una produzione agricola dipendente da pesticidi, fertilizzanti, antibiotici e mangimi importati. Le conseguenze di questa politica agricola e alimentare sono la sovralfertilizzazione, la distruzione della biodiversità e della fertilità del suolo, la chiusura delle captazioni di acqua potabile, l'aggravarsi della crisi climatica – e un approvvigionamento alimentare che dipende per oltre il 50% dalle importazioni. In altre parole, l'opposto della sicurezza alimentare sancita dalla Costituzione nel 2017.

Un paese così dipendente dall'estero per l'approvvigionamento alimentare come la Svizzera, con un grado di autoapprovvigionamento netto di appena il 50%, non può garantire l'alimentazione della sua popolazione in caso di scomparsa di importazioni. Situazioni di crisi come guerre, pandemie ed eventi estremi del clima dimostrano quanto rapidamente questo possa diventare una realtà.

Tuttavia, il fatto che la Svizzera debba importare metà dei suoi prodotti alimentari non è dovuto alla scarsità di terreni agricoli o alla densità della popolazione. Il fattore decisivo di dipendenza dall'estero **è l'attuale politica di sovvenzioni: incoraggia la produzione e il consumo di alimenti di origine animale in misura molto maggiore rispetto a quelli di origine vegetale – 2,3 miliardi di franchi svizzeri contro 0,5 miliardi.**

Di conseguenza, sul 60% dei nostri terreni coltivabili viene incoraggiata la coltivazione di mangimi per il bestiame come cereali, mais e soia, mentre la coltivazione di alimenti vegetali come legumi, cereali e verdure su questi terreni potrebbe produrre più di dieci volte le calorie per la popolazione svizzera. **La coltivazione di mangimi per il bestiame sul 60% dei nostri terreni coltivabili è in diretta competizione con l'alimentazione umana – e la causa principale del fatto che il 50% dell'approvvigionamento alimentare della Svizzera dipende dall'estero.** A differenza dei terreni coltivabili, i prati e i pascoli della Svizzera sono adatti come base di foraggio per la produzione di carne e latte a base di erba.



I prati e i pascoli della Svizzera sono adatti come foraggio per la produzione di carne e latte a base di erba.

Per ridurre la dipendenza dall'estero, l'iniziativa invita il governo a puntare ad aumentare il grado di autoapprovvigionamento netto dall'attuale 50% ad almeno il 70%. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario promuovere un'agricoltura e un'industria alimentare orientati a un maggiore produzione e consumo di alimenti di origine vegetale. **L'iniziativa non esclude alcun tipo di alimento, ma stabilisce un nuovo equilibrio tra la produzione di alimenti di origine animale e vegetale a beneficio del nostro ambiente e della nostra alimentazione sicura.**

Un'altra misura da prendere in considerazione per aumentare il grado di autoapprovvigionamento è la riduzione degli sprechi alimentari («food waste»). La riduzione degli sprechi alimentari è già richiesta dal 2017 nell'articolo 104a della Costituzione (sicurezza alimentare) (lettera e «l'utilizzo dei prodotti alimentari nel rispetto delle risorse»). L'Unione svizzera dei contadini scrive a questo proposito: «Un uso economico delle risorse alimentari significa da un lato evitare gli sprechi alimentari, ma dall'altro anche un'alimentazione sostenibile e consapevole basata su prodotti stagionali e regionali di alta qualità.» Riducendo gli sprechi alimentari, possiamo aumentare il nostro grado di autoapprovvigionamento netto e ridurre l'impatto ambientale dell'alimentazione.

In tempi di crisi, le misure previste dall'iniziativa possono essere rafforzate, se necessario, per aumentare ulteriormente il grado di autoapprovvigionamento netto. Uno studio di Agroscope dimostra che è possibile raggiungere anche il 100%.

La biodiversità e la fertilità del suolo, così come più di semi e piantine naturali e reproducibili, sono basi essenziali per la produzione alimentare e quindi per la nostra alimentazione sicura

L'uso di pesticidi e il superamento dei valori massimi per i fertilizzanti portano a una perdita di biodiversità e di fertilità del suolo, mettendo a rischio la sicurezza produttiva dell'agricoltura e quindi la sicurezza alimentare della popolazione svizzera. I sistemi agricoli sostenibili, come l'agricoltura mista, producono alimenti con un alto livello di biodiversità sopra e nel suolo. Garantiscono e aumentano le rese, forniscono una protezione naturale e una fertilizzazione naturale delle piante, sostituendo pesticidi e fertilizzanti. I sistemi di coltivazione sostenibili come le colture miste, l'agroforestale e l'agricoltura rigenerativa sono in oltre più resistenti alle crescenti incertezze della produzione dovute a fenomeni climatici estremi come il caldo, la scarsità d'acqua o le forti precipitazioni, garantendo al contempo acqua potabile. D'altro canto, le monocolture che si basano sull'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici comportano una perdita di biodiversità e di fertilità del suolo. Questo ha un impatto negativo sulle rese agricole. L'iniziativa chiede quindi di garantire la biodiversità e la fertilità del suolo come base della produzione agricola.

Le sementi e le piantine necessarie per l'agricoltura svizzera sono in gran parte importate. Inoltre, le sementi e le piantine sono sempre più spesso costituite da varietà ibride non riproducibili, che non possono più essere propagate e devono essere acquistate ogni anno. D'altro canto, le sementi e le piantine naturali e reproducibili possono essere moltiplicate naturalmente, garantendo così una produzione alimentare indipendente. L'ingegneria genetica ha l'effetto opposto, rendendo l'approvvigionamento alimentare dipendente da aziende produttrici di sementi come Syngenta e Bayer e riducendo la diversità delle colture.

La sicurezza alimentare dipende dalla disponibilità di una quantità sufficiente di acqua potabile, il nostro alimento principale

Il caldo, la siccità e le carenze idriche dovute alla crisi climatica dimostrano che anche nella Svizzera, l'acqua potabile e l'acqua per la produzione agricola possono diventare molto rapidamente un bene scarso. Eppure non esiste una strategia o una pianificazione federale per il nostro approvvigionamento di acqua potabile, così come per l'elettricità, i trasporti, ecc. Questa è sempre più pericolosa e negligente. Le nostre risorse di acqua potabile non sono infinite, ma limitate. Sono minacciate da conflitti d'uso, sono gestite male a causa della mancanza di pianificazione e si deteriorano in quantità e qualità a causa della crisi climatica.

Anche la mancanza di protezione delle acque, protrattasi per decenni, ha conseguenze negative. Questo sta portando alla chiusura delle captazioni d'acqua potabile perché i livelli di pesticidi e nitrati sono troppo alti, mettendo ancora più a rischio l'approvvigionamento di acqua potabile della popolazione svizzera. Questi problemi sono causati dall'agricoltura, che utilizza molti pesticidi e fertilizzanti. Ecco perché, a garantire la nostra sicurezza alimentare, l'iniziativa chiede che l'acqua potabile sia sufficiente. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario garantire le risorse idriche sotterranee per una produzione sostenibile di acqua potabile.

Per proteggere le forniture di acqua potabile, la biodiversità e la fertilità del suolo, non dobbiamo solo garantire una produzione alimentare sostenibile, ma anche assicurare che i valori massimi per i fertilizzanti – cioè i composti azotati e i fosfati – non vengano più superati. I valori massimi per i fertilizzanti sono stati inseriti negli obiettivi ambientali per l'agricoltura dal 2008 per proteggere l'ambiente, gli ecosistemi, la biodiversità e la qualità dell'acqua. Essi determinano il numero massimo di capi di bestiame che la Svizzera può allevare senza distruggere le basi della nostra sicurezza alimentare. Per quanto riguarda l'ammoniaca, un gas azotato tossico, i valori massimi sono attualmente superati del 70%, a causa di un numero eccessivo di capi di bestiame, la metà dei quali è alimentata con mangimi importati. L'allevamento odierno emette più inquinanti atmosferici azotati rispetto ai trasporti, all'industria e alle famiglie messi insieme!

Un livello più elevato di autosufficienza rende più sicuro l'approvvigionamento alimentare della popolazione svizzera in caso di crisi e rafforza i contadini

Con più autosufficienza, come chiede l'iniziativa puntando a un grado di autoapprovvigionamento netto di almeno il 70%, aumenta automaticamente la domanda di prodotti nazionali, sia che si tratti di alimenti a base vegetale che di materie prime vegetali per i sostituti della carne e del latte.

Un grado di autoapprovvigionamento netto più elevato rafforza la comunità agricola. Per i contadini, questo aumenta la sicurezza nella produzione e nella commercializzazione dei loro raccolti. La coltivazione e la lavorazione di un maggior numero di alimenti di origine vegetale e di materie prime vegetali per i sostituti della carne e del latte in Svizzera, invece di importarli, crea posti di lavoro e valore aggiunto a livello locale, aumenta l'autosufficienza della Svizzera e porta a una concorrenza leale e a prezzi equi per i produttori di alimenti svizzeri.

Pensaci: il: 64% degli alimenti di origine vegetale consumati dalla popolazione svizzera è importato. Per quanto riguarda le proteine vegetali, come legumi e noci, la percentuale arriva al 98%. Anche le materie prime vegetali per il mercato in rapida crescita dei sostituti della carne e del latte sono quasi tutte importate.

Ciò è dovuto all'eccessiva promozione di alimenti a base animale, che rende più redditizia la coltivazione di mangimi per le bestie sul 60% dei nostri terreni coltivabili rispetto alla coltivazione di alimenti a base vegetale per gli esseri umani. Questa coltivazione di foraggi è responsabile del fatto che oltre il 50% dell'approvvigionamento alimentare della popolazione svizzera dipende dall'estero.

L'iniziativa chiede quindi che le sovvenzioni, la promozione della ricerca, la consulenza e la formazione nonché altri incentivi statali sostengano piuttosto che impedire il passaggio a una produzione alimentare sostenibile e l'orientamento dell'industria agroalimentare verso la produzione e il consumo di più di alimenti di origine vegetale. **L'iniziativa non esclude alcun tipo di alimento, ma stabilisce un nuovo equilibrio tra la produzione di alimenti di origine animale e vegetale a beneficio del nostro ambiente e della nostra sicurezza alimentare.**

Gli incentivi statali includono la protezione doganale (tariffe e quote), che potrebbe essere introdotta per le proteine vegetali come i legumi e le noci, ad esempio, per rendere competitiva la produzione nazionale. L'iniziativa prevede un periodo di transizione di 10 anni per gli adeguamenti necessari alla produzione agricola. Inoltre, gli adeguamenti, ad esempio per rispettare i valori massimi dei fertilizzanti, devono essere sostenuti finanziariamente dal governo federale.

Grazie alle richieste dell'iniziativa popolare federale «Per un'alimentazione sicura – mediante il rafforzamento di una produzione nazionale sostenibile, più derrate alimentari vegetali e acqua potabile pulita (Iniziativa sull'alimentazione)», l'agricoltura e l'industria alimentare saranno riorientate. In questo modo sarà possibile garantire le basi della produzione agricola, l'intensificazione ecologica e l'uso efficiente dei nostri terreni agricoli. E la Svizzera può aumentare il suo grado di autoapprovvigionamento e garantire alla popolazione un'alimentazione sicura anche in caso di crisi.

a Costituzione federale è completata come segue:

Nuovo testo in rosso

Art. 104a Sicurezza alimentare

¹ Al fine di garantire l'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari, **acqua potabile pulita compresa**, la Confederazione crea presupposti per:

- a. preservare le basi della produzione agricola, in particolare le terre coltivate, **la biodiversità e la fertilità del suolo nonché promuovere le sementi e il materiale vegetale naturali e riproducibili**;
- bis a. preservare le risorse delle falde freatiche per la captazione sostenibile di acqua potabile**;
- b. una produzione di derrate alimentari adeguata alle condizioni locali ed efficiente sotto il profilo dello sfruttamento delle risorse;
- c. un'agricoltura e una filiera alimentare orientate verso il mercato e **al contempo sostenibili e rispettose del clima**;
- d. relazioni commerciali transfrontaliere che concorrano allo sviluppo ecologicamente sostenibile dell'agricoltura e della filiera alimentare;
- e. un impiego di derrate alimentari rispettoso delle risorse.

² La Confederazione si adopera affinché il grado di autoapprovvigionamento netto sia di almeno il 70 per cento. A tale scopo adotta in particolare misure per promuovere un'alimentazione maggiormente basata su derrate alimentari di origine vegetale e un'agricoltura e una filiera alimentare orientate in tal senso.

³ La Confederazione e i Cantoni impostano le loro sovvenzioni, la promozione della ricerca, la consulenza e la formazione nonché altri incentivi statali in modo che non contraddicano le disposizioni ai capoversi 1 e 2.

Art. 74 Protezione dell'ambiente

Art. 74a Conservazione degli ecosistemi e della biodiversità

¹ Nell'ambito delle loro competenze, la Confederazione e i Cantoni provvedono alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità.

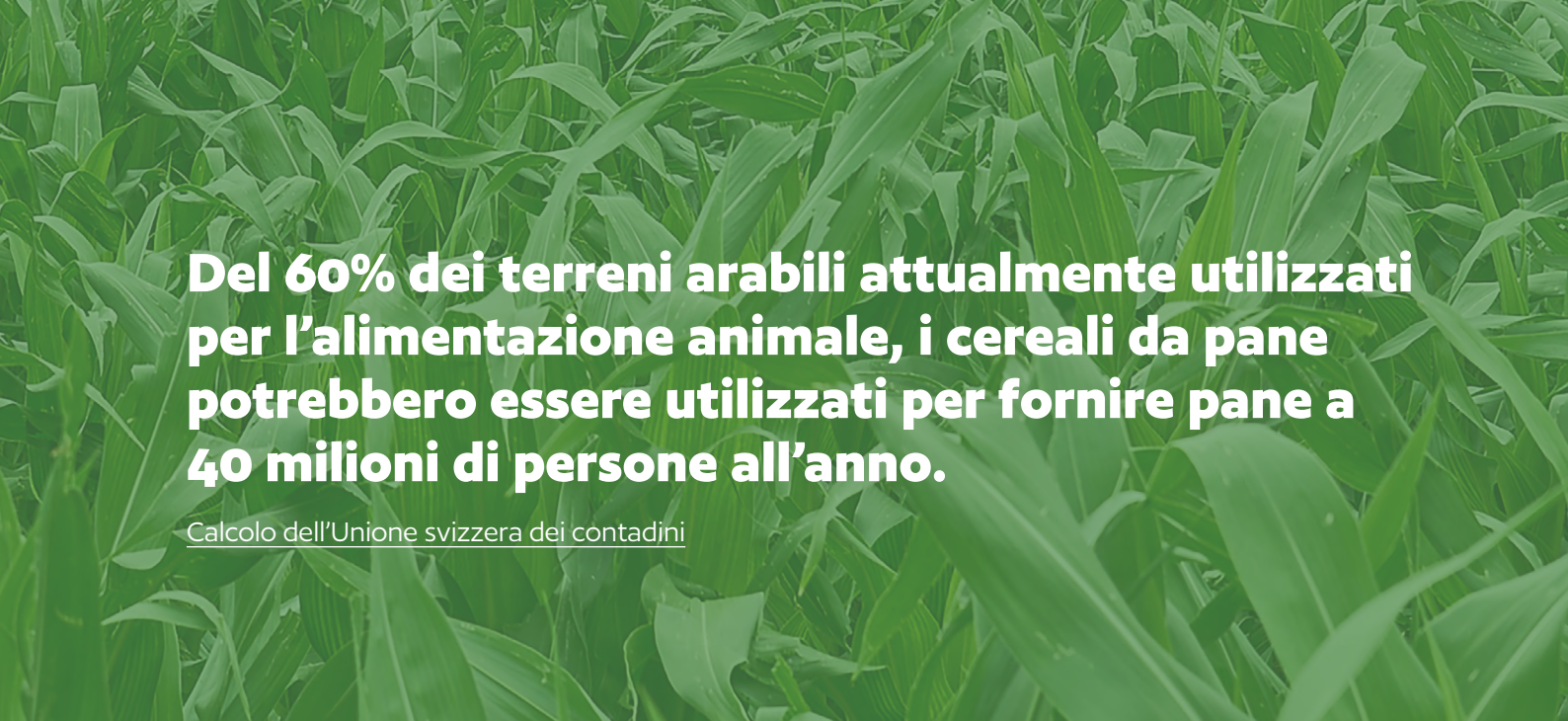
² La Confederazione non ammette più in particolare il superamento dei valori massimi per i composti azotati e il fosforo, il cui rispetto è essenziale per la qualità dell'acqua, la fertilità del suolo e la biodiversità e che sono stati definiti nel 2008 dall'Ufficio federale dell'agricoltura e dall'Ufficio federale dell'ambiente come obiettivi ambientali per l'agricoltura.

Art. 197 n. 15 Disposizione transitoria degli art. 74a e 104a

¹ La Confederazione e i Cantoni emanano le loro disposizioni d'esecuzione degli articoli 74a e 104a capoverso 1, frase introduttiva e lettere a, a^{bis} e c, nonché capoversi 2 e 3 entro cinque anni dall'accettazione di tali articoli da parte del Popolo e dei Cantoni.

² La legislazione d'esecuzione della Confederazione disciplina in particolare gli strumenti che consentono di adempiere le nuove prescrizioni di cui agli articoli 74a e 104a capoverso 1, frase introduttiva e lettere a, a^{bis} e c, nonché capoversi 2 e 3 entro 10 anni dalla loro adozione. La legge stabilisce degli obiettivi intermedi in vista del raggiungimento del grado di autoapprovvigionamento netto.

³ Gli adeguamenti necessari alla produzione agricola sono concepiti in modo da essere socialmente accettabili e sono sostenuti finanziariamente dalla Confederazione.



Del 60% dei terreni arabili attualmente utilizzati per l'alimentazione animale, i cereali da pane potrebbero essere utilizzati per fornire pane a 40 milioni di persone all'anno.

Calcolo dell'Unione svizzera dei contadini

Temi chiave dell'iniziativa

La coltivazione di foraggio per gli animali sul 60% dei terreni coltivabili nazionale è in grande parte responsabile del fatto che il 50% dell'approvvigionamento alimentare dipende dall'estero

Un paese dipendente dall'estero per l'approvvigionamento alimentare come la Svizzera, con un tasso di autosufficienza netta di appena il 50%, non può garantire l'approvvigionamento alimentare della sua popolazione in caso di scomparsa delle importazioni. Situazioni di crisi come guerre, pandemie ed eventi meteorologici estremi dimostrano quanto rapidamente ciò possa accadere.

I prati e i pascoli della Svizzera sono adatti come base foraggera per la produzione di carne e latte a base di erba. Tuttavia, l'attuale coltivazione di colture foraggere come mais e cereali sul 60% della superficie coltivabile del Paese è in diretta competizione con l'alimentazione umana. **Infatti, su questa superficie coltivabile, la coltivazione di alimenti vegetali come legumi, cereali, verdure e patate può produrre più di dieci volte le calorie per l'uomo.**

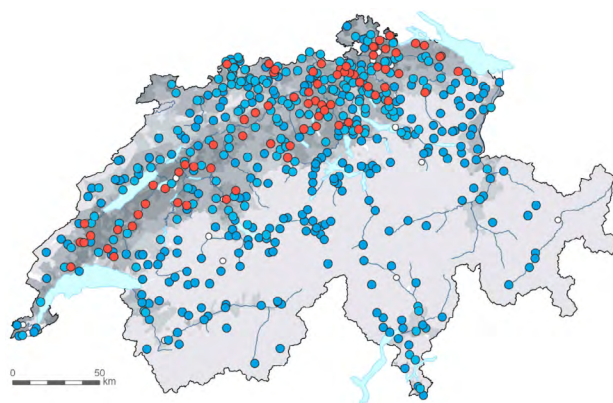
Il fatto che la Svizzera debba importare metà del suo cibo non è dovuto semplicemente alla scarsità di terreni agricoli o alla densità della popolazione. Il fattore decisivo della dipendenza della Svizzera dall'estero è l'eccessiva coltivazione di foraggio per gli animali da allevamento sul 60% dei terreni coltivabili, anziché di alimenti vegetali per gli esseri umani. Coltivando più alimenti di origine vegetale su terreni coltivabili, la Svizzera può puntare ad aumentare il suo grado di autoapprovvigionamento netto dall'attuale 50% ad almeno il 70%. La riduzione degli sprechi alimentari è un'altra misura che deve essere presa in considerazione dal governo per aumentare il grado di autoapprovvigionamento netto. Dal 2017, questo è un requisito previsto dall'articolo 104a della Costituzione (sicurezza alimentare).

Sicurezza alimentare significa anche garantire una quantità sufficiente di acqua potabile, il nostro alimento principale

Il caldo, la siccità e la carenza d'acqua che stanno aumentando a causa della crisi climatica ci hanno insegnato che anche nella Svizzera, l'acqua potabile e l'acqua per la produzione alimentare possono diventare un bene scarso. La maggior parte dei cantoni segnala temporanee carenze di acqua potabile. Ma né il governo né i cantoni sanno quanta acqua consuma la Svizzera e quanta ne ha a disposizione. In altre parole, l'approvvigionamento idrico della Svizzera sta volando alla cieca. Ma senza una pianificazione integrale dell'uso delle risorse idriche, non è possibile garantire l'approvvigionamento di acqua potabile alla popolazione svizzera.

Anche la mancanza di protezione delle acque, protrattasi per decenni, ha conseguenze negative. Sempre più captazioni di acqua potabile devono essere chiuse perché vengono superati i limiti di nitrati e pesticidi. **Questi problemi sono causati dall'agricoltura, che utilizza molti pesticidi e fertilizzanti.**

Per la nostra sicurezza alimentare, dobbiamo disporre di una quantità sufficiente di acqua potabile, il nostro alimento più importante. Per raggiungere questo obiettivo, il governo federale deve garantire le risorse idriche sotterranee per una produzione sostenibile di acqua potabile, il che porta alla pianificazione e strategia federale per l'approvvigionamento di acqua potabile. Inoltre, una quantità sufficiente di acqua potabile richiede una produzione alimentare sostenibile. L'iniziativa chiede di garantire la biodiversità e la fertilità del suolo come base per la produzione agricola. Un alto livello di biodiversità fornisce una protezione naturale e una fertilizzazione naturale delle piante, sostituendo i pesticidi e i fertilizzanti artificiali. Una produzione di questo tipo garantisce acqua potabile pulita e, allo stesso tempo, rese più stabili e più elevate. **Per proteggere la qualità dell'acqua, la biodiversità e la fertilità del suolo**, è fondamentale non **superare** i valori massimi di composti azotati e fosfati stabiliti dagli obiettivi ambientali dal 2008.



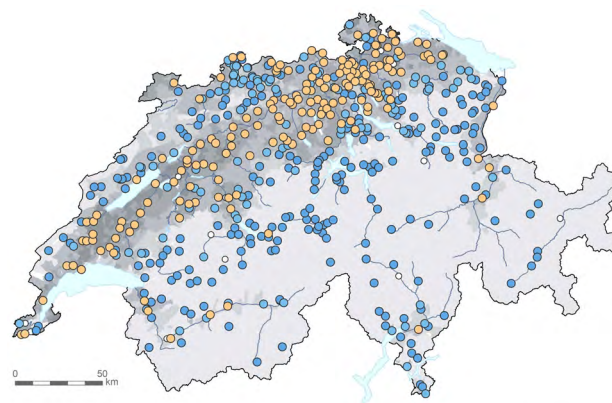
Nitrato
≤ 10 mg/l
10 - 25 mg/l
> 25 mg/l
nessun dato

Terreno coltivato
≤ 1 %
1 - 5 %
5 - 20 %
20 - 40 %
> 40 %

Esigenza espressa in valori numerici dell'OPAC: 25 mg/l

Nitrati nelle acque sotterranee e nei terreni aperti coltivabili.
Dati: NAQUA 2022

© FOEN

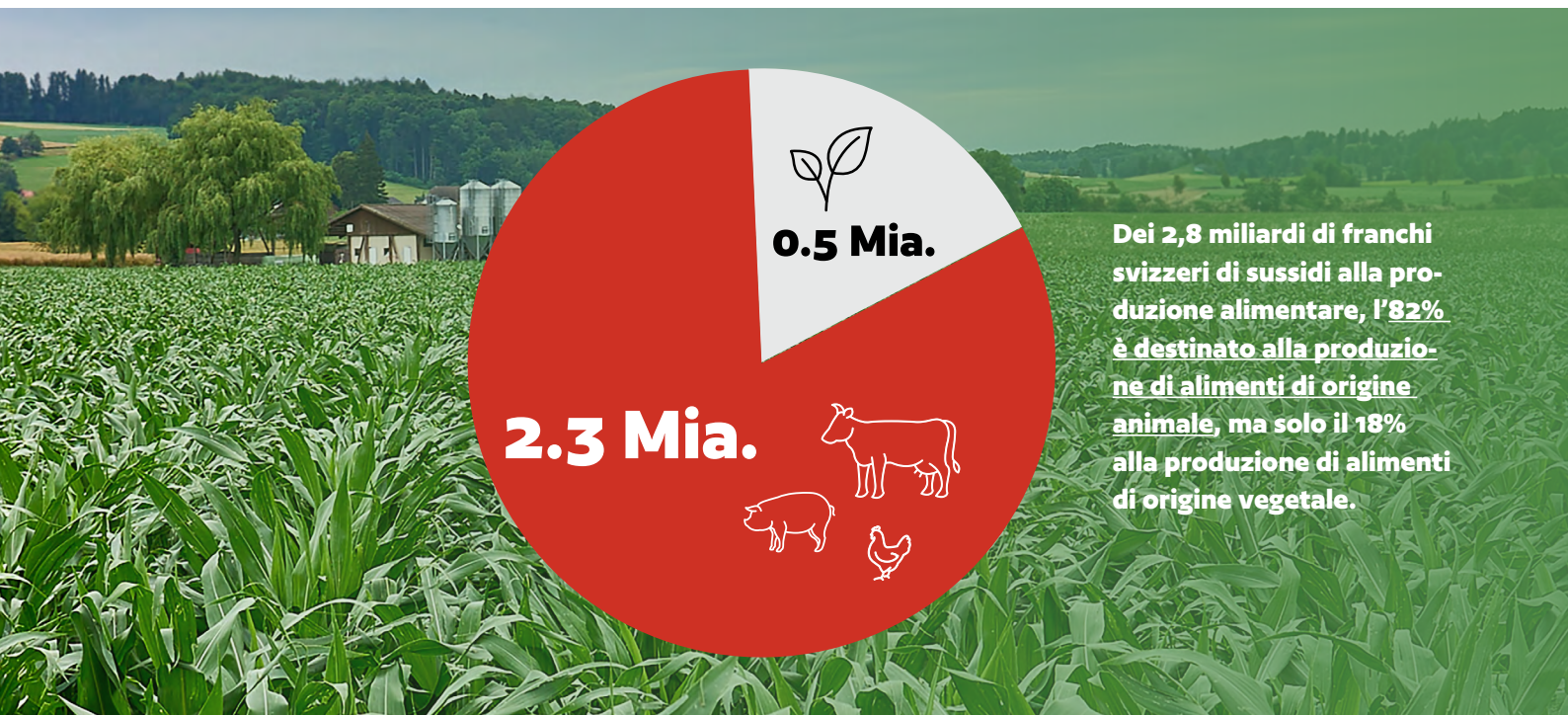


Metaboliti di pesticidi
≤ 0.01 µg/l o < LQ
0.01 - 0.1 µg/l
> 0.1 µg/l
nessun dato

Terreno coltivato
≤ 1 %
1 - 5 %
5 - 20 %
20 - 40 %
> 40 %

Metaboliti di pesticidi e terreni agricoli aperti.
Dati NAQUA 2022

© FOEN



La produzione e il consumo di alimenti di origine animale sono promossi e controllati dallo Stato in misura molto maggiore rispetto a quelli di origine vegetale

Dei 2,8 miliardi di franchi svizzeri di sussidi alla produzione alimentare, l'82% è destinato alla produzione di alimenti di origine animale, ma solo il 18% alla produzione di alimenti di origine vegetale. La produzione e il consumo di alimenti di origine animale sono quindi fortemente orientati e sostenuti dallo Stato, mentre la produzione di alimenti di origine vegetale viene trascurata.

Per il bene della sicurezza alimentare, dell'ambiente, dell'acqua potabile, della salute e del benessere degli animali, è necessario trovare un nuovo equilibrio tra alimenti di origine animale e vegetale, sia in termini di produzione che di consumo. Per raggiungere questo obiettivo, le sovvenzioni devono incoraggiare maggiormente la produzione e il consumo di alimenti di origine vegetale. Oggi il governo federale sovvenziona gli alimenti di origine animale 5 volte di più rispetto a quelli di origine vegetale: è questo il ragione principale per cui il 50% del nostro approvvigionamento alimentare dipende dall'estero e per cui la Svizzera non raggiunge i suoi obiettivi ambientali e climatici.

I dati che seguono mostrano quanto sia inefficiente la produzione di cibo a base animale, anche dal punto di vista della sicurezza alimentare globale: in tutto il mondo, l'80% dei terreni agricoli è utilizzato per la produzione di cibo a base animale, **ma questo copre solo l'11% del consumo globale di calorie.**



**«Più alta è la biodiversità,
più alti sono i rendimenti agricoli.»**

Agroscope

Il prerequisito per la sicurezza alimentare e l'acqua potabile è una produzione alimentare sostenibile, basata sulla biodiversità e sulla fertilità del suolo, al posto dei pesticidi e fertilizzanti chimici

Fin dall'inizio dell'agricoltura, esistono sistemi di coltivazione sostenibili, come l'agricoltura mista, che, con un alto livello di biodiversità sopra e nel suolo, forniscono una protezione naturale delle piante e una fertillizzazione naturale, sostituendo pesticidi e fertilizzanti chimici. Questo ha un effetto positivo sui raccolti e garantisce acqua potabile. Tuttavia, nel corso del tempo, i sistemi agricoli sostenibili sono stati sempre più soppiantati da sistemi agricoli basati su monocolture con l'uso di pesticidi e fertilizzanti artificiali. Le monocolture riducono notevolmente la diversità e la quantità di esseri viventi utili. Questo ha un impatto negativo sulla resa dei raccolti. I sistemi di coltivazione sostenibili, come le colture miste, l'agroforestale e l'agricoltura rigenerativa, sono anche più resistenti alle crescenti incertezze della produzione dovute a fenomeni climatici estremi come il caldo, la scarsità d'acqua o le forti precipitazioni.

Uno studio globale condotto da Agroscope dimostra che dobbiamo garantire un alto livello di biodiversità e di fertilità del suolo per assicurare questi servizi gratuiti della natura a lungo termine. Più alta è la biodiversità, più alti sono i rendimenti agricoli.

L'attuale uso eccessivo di pesticidi e fertilizzanti sta portando alla perdita della biodiversità e della fertilità del suolo, mettendo a rischio la sicurezza produttiva dell'agricoltura e quindi la sicurezza alimentare della popolazione. L'iniziativa garantisce una produzione alimentare sostenibile chiedendo di garantire la biodiversità e la fertilità del suolo come base della produzione agricola.



Le sementi e le piante per la produzione alimentare svizzera sono in gran parte importate

Le sementi e le piantine sono una base essenziale per la nostra produzione alimentare. Tuttavia, gran parte delle sementi e delle piantine necessarie per l'agricoltura svizzera vengono importate. Sempre più spesso si tratta di varietà ibride non riproducibili, quindi non possono più essere propagate e devono essere acquistate ogni anno. L'iniziativa chiede quindi di promuovere sementi e piantine naturali e riproducibili per garantire la base della produzione agricola. Sementi e materiale vegetale si definisce naturali e riproducibili se i suoi semi producono piante che hanno le stesse caratteristiche e la stessa struttura della generazione parentale.

Se i sementi e le piantine sono naturali, puri e riproducibili, possono essere propagati naturalmente, sia dagli agricoltori stessi che dai produttori di sementi e piantine. Questo rafforza la Svizzera come sede scientifica, crea know-how nel campo della riproduzione e aumenta l'accesso a colture naturali e riproducibili. L'ingegneria genetica ha esattamente l'effetto opposto, portando a una maggiore dipendenza dalle multinazionali delle sementi come Syngenta e Bayer e a una riduzione della diversità delle colture.



L'eccesso di letame liquido e gli emissioni azotate tossiche di ammoniaca prodotte dagli allevamenti fertilizzano eccessivamente i terreni, le foreste, le falde acquifere, i laghi su vasta scala. Danneggiano la fertilità del suolo, la biodiversità e la qualità dell'acqua, aggravano la crisi climatica e mettono in pericolo la nostra sicurezza alimentare

L'agricoltura svizzera detiene permanentemente 16 milioni di animali da allevamento per la produzione di alimenti di origine animale. La metà di essi viene nutrita con mangimi importati: 1,2 milioni di tonnellate all'anno. Per produrre queste quantità di mangimi, la Svizzera utilizza terreni coltivabili all'estero che sono ancora una volta pari alla superficie coltivabile totale del paese. A causa delle importazioni di mangimi, gli allevamenti svizzeri producono una quantità di letame enormemente superiore a quella che i nostri terreni agricoli possono assorbire. D'altra parte, questi fertilizzanti scarseggiano all'estero, dove devono essere sostituiti da fertilizzanti artificiali. L'eccesso di letame, causato dall'importazione di foraggio, fertilizza eccessivamente i terreni, le foreste e le acque, distrugge la biodiversità e la fertilità del suolo e porta alla chiusura dei captazioni di acqua potabile a causa dei livelli troppo elevati di nitrati. Inoltre, i laghi di Baldegg, Hallwil, Sempach e Greifensee, così come il lago di Zugo, devono essere aerati artificialmente con ossigeno a causa dell'eccesso di fosforo contenuto nelle letame.

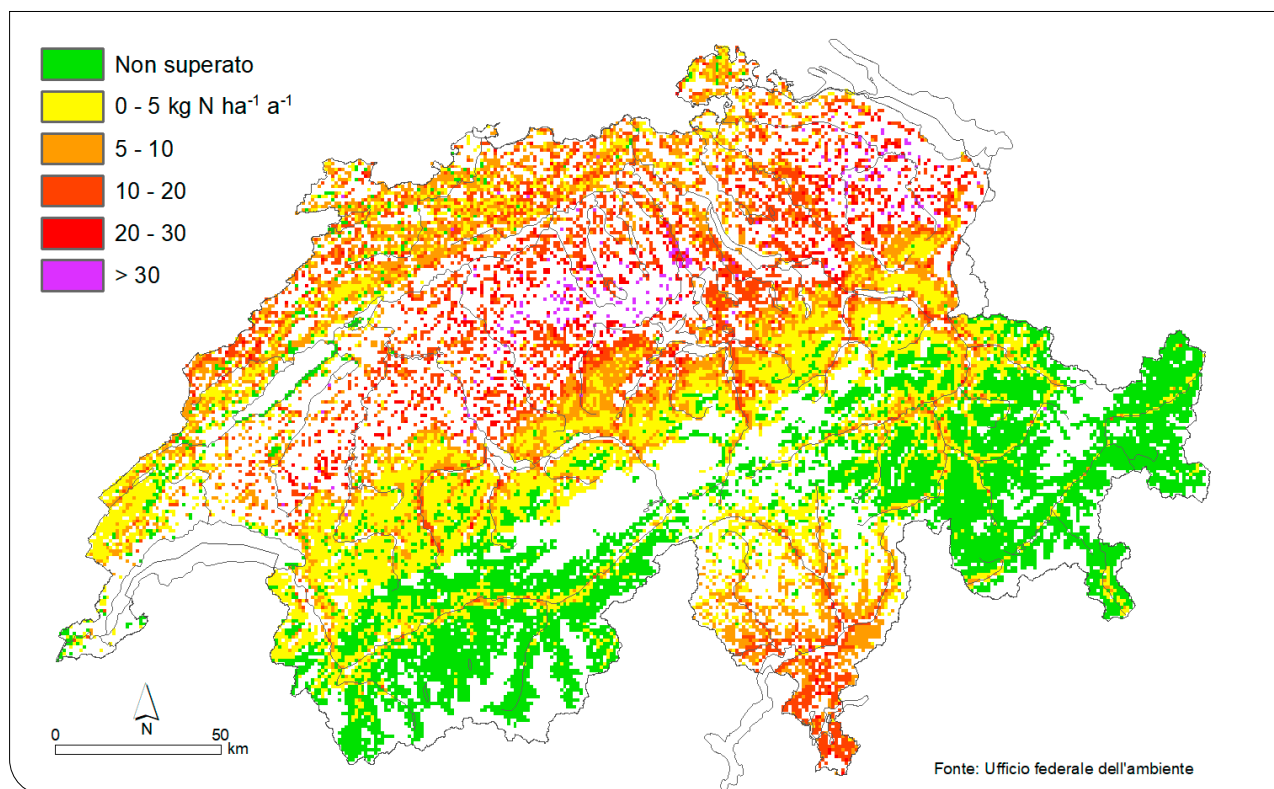
L'ammoniaca, un gas azotato tossico, che fuoriesce in grandi quantità nell'aria quando si sparge il letame liquido, è particolarmente dannosa per l'ambiente e il clima. Oggi l'industria dell'allevamento produce più inquinanti atmosferici azotati rispetto ai trasporti, all'industria e alle famiglie messi insieme!

I valori massimi per i composti dell'azoto e del fosforo, fissati nel 2008 negli obiettivi ambientali per l'agricoltura al fine di proteggere gli ecosistemi, la biodiversità, la fertilità del suolo e la qualità dell'acqua, vengono ora superati in modo massiccio a causa dell'eccessiva produzione di mangimi animali, integrati da mangimi importati.

L'attuale produzione di alimenti di origine animale con foraggio importato è ben lontana dall'essere «una produzione di derrate alimentari adeguata alle condizioni locali ed efficiente sotto il profilo dello sfruttamento delle risorse», come richiesto dalla Costituzione dal 2017 per la nostra sicurezza alimentare. Al contrario, mette a rischio non solo la qualità delle acque, ma anche le basi della produzione agricola – la fertilità del suolo e la biodiversità – e quindi direttamente la nostra sicurezza alimentare.

Come per gli alimenti importati, il pubblico non è informato sull'ampio uso di antibiotici negli allevamenti. **L'uso di antibiotici induce lo sviluppo di batteri resistenti agli antibiotici, potenzialmente pericolosi per la vita.** Questi batteri si trovano nei terreni agricoli attraverso il letame e quindi nella catena alimentare (verdure, frutta), nell'acqua e persino nell'acqua potabile. La Commissione federale per la sicurezza biologica ha dichiarato che i batteri resistenti agli antibiotici rappresentano **«il principale minaccia per la salute della popolazione svizzera.»**

Il 70% degli inquinanti azotati atmosferici proviene dall'agricoltura



Soglie di carico critico per gli apporti di azoto atmosferico superate nel 2015: le aree contrassegnate in giallo, arancione, rosso e viola mostrano apporti atmosferici eccessivi. Fonte: UFAM (ed.) 2020. Fonte: Ufficio federale dell'ambiente, 2020

In Svizzera, il 70% degli inquinanti atmosferici azotati proviene dall'agricoltura, il 18% dai trasporti, il 9% dall'industria e dal commercio e il 3% dalle abitazioni. Due terzi dell'azoto che entra nell'ambiente sono dovuti alle emissioni di ammoniaca provenienti dall'agricoltura, con l'allevamento responsabile del 90%.

L'Accademia Svizzera delle Scienze (SCNAT) scrive: «Per preservare la biodiversità, le funzioni forestali e la qualità dell'acqua, proteggere la salute umana e smettere di stimolare il cambiamento climatico, è urgente ridurre in modo significativo le eccedenze e le emissioni di azoto e fosforo, scrivono gli scienziati, che raccomandano una serie di possibili azioni. Queste includono l'adattamento dell'intensità della produzione agricola alla tolleranza ecologica del sito e la promozione di alimenti di origine vegetale piuttosto che animale, sia nel consumo che nella produzione. L'allevamento del bestiame è la causa principale delle emissioni di azoto.»

20
08

> Umweltziele Landwirtschaft

Hergeleitet aus bestehenden rechtlichen Grundlagen



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Umwelt BAFU

Bundesamt für Landwirtschaft BLW

Proteggere l'ambiente significa anche proteggere l'alimentazione

Nel 2008, l'Ufficio federale per l'ambiente e l'Ufficio federale per l'agricoltura hanno elaborato degli obiettivi ambientali per l'agricoltura (UFAM/OFAG 2008). Questi obiettivi si basano esclusivamente sulle basi giuridiche esistenti, come leggi, ordinanze, accordi internazionali e decisioni del Consiglio Federale, e sono stati tradotti in termini concreti in linea con le conoscenze scientifiche.

Per garantire la biodiversità, la fertilità del suolo e acqua potabile sufficiente e pulita, l'iniziativa chiede al governo federale di non più superare i valori massimi per i composti azotati e il fosforo stabiliti nel 2008 negli obiettivi ambientali per l'agricoltura.

In concreto, i seguenti valori massimi non devono essere superati

(Obiettivi ambientali per l'agricoltura):

- Nitrati nell'acqua utilizzata o destinata ad essere utilizzata come acqua potabile e il cui bacino idrografico è utilizzato principalmente per l'agricoltura: massimo 25 mg di nitrati per litro.
- Emissioni di ammoniaca dall'agricoltura: massimo 25.000 tonnellate di azoto all'anno
- Contenuto di fosforo totale nei laghi in cui la principale fonte di fosforo è l'agricoltura: meno di 20 µg di fosforo per litro (soggetto a condizioni naturali specifiche).
- Per rispettare i valori massimi, l'immissione di azoto nelle acque da parte dell'agricoltura deve essere ridotta del 50% rispetto al 1985.

Elenco dei link

Link a pagine web o documenti PDF	Seite
Grado di autoapprovvigionamento – Rapporto agricolo 2022	3
Costi e finanziamenti dell'agricoltura svizzera – Vision Landwirtschaft	3+10
Alimenti e ambiente: leve e approcci – UFAM	4+8
Gestione del cibo che rispetta le risorse – Unione Svizzera dei Contadini	4
Minori sprechi alimentari per ridurre l'impatto ambientale dell'alimentazione – Agroscope	4
Agricoltura mista – Agroscope	5+11
Agroforestale – SRF	5
I semi di patate mancanti come opportunità – Unione Svizzera dei Contadini	5
La Svizzera è minacciata dalla siccità. Ma i politici dormono – NZZ	5
Alimenti prodotti in Svizzera in percento del consumo – Agristat	6
Troppo azoto e fosforo: gli habitat svizzeri sono fortemente inquinati (scnat.ch)	5+14
Calcoli effettuati dall'Unione Svizzera dei Contadini	8
Le basi dell'approvvigionamento idrico 2025 – UFAM	9
Obiettivi ambientali per l'agricoltura: Rapporto sullo stato di avanzamento 2016 – UFAM / UFAG	9+11+15
Nitrati nelle acque sotterranee – UFAM	9+13
Pesticidi nelle acque sotterranee – UFAM	9
ECO – Agricoltura: Quanto costa davvero – Play SRF	10
L'attuale produzione alimentare si sta avviando verso una crisi alimentare globale – PWC	10
Più alta è la biodiversità, più alti sono i rendimenti agricoli – Agroscope	11
Semi e piantine	12
Numero di capi di bestiame in Svizzera nel 2022 – Ufficio federale di statistica	13
Lago di Baldegg: I soldi della lotteria contro il disastro del letame – WOZ	13
Greifensee: l'aerazione aumenta l'habitat dei pesci – Cantone di Zurigo	13
Il lago di Zugo è a corto d'aria – NZZ	13
L'agricoltura come fonte di inquinanti atmosferici – UFAM	13
La Svizzera produce troppa ammoniaca nociva – NZZ Magazine	13
La nostra carne quotidiana – Letame, lavoro e danni ambientali – SRF Dok	13
Iniezioni di antibiotici nella stalla delle mucche – K-Tipp	14
Milioni di polli vengono trattati con antibiotici – nau.ch	14
Ridurre la resistenza agli antibiotici nel letame – NFP72.ch	14
Resistenza agli antibiotici nell'acqua potabile – AQUA & GAS 2017	14
Resistenze agli antibiotici: principale minaccia per la salute della popolazione svizzera – Commissione federale per la sicurezza biologica	14